



Prot. 074/2011 MD

Milano, 7 ottobre 2011

Oggetto: sanzioni ex art. 23 CdS – Comune di Lissone

Cari Associati,

a seguito della nostra lettera del 4 ottobre u.s. siamo stati ricevuti dal Comandante dei Vigili Urbani di Lissone, Dott. Antonio Liberato e dall'Assessore ai Lavori Pubblici e Sicurezza, Sig. Giuliano Beretta.

Oltre al sottoscritto erano presenti, per FIMAA Milano Monza e Brianza, il consigliere Giuseppe Catania, l'Avv. Daniele Mammani e, in rappresentanza della Confcommercio di Milano Monza e Brianza e Lodi, il Dott. Marco Poppi: ringrazio tutti per avere partecipato nell'interesse comune.

Abbiamo così avuto modo di esporre, ai referenti dell'amministrazione comunale, le nostre doglianze in merito all'inaspettata iniziativa intrapresa dal predetto comune, di cui vi abbiamo già portato a conoscenza.

Nell'incontro abbiamo ribadito che dal 1994, su iniziativa di FIMAA, con il Comune di Monza e in seguito con quello di Milano e da lì a tutto il circondario, ebbe inizio la prassi diffusa - condivisa ed accettata da tutte le amministrazioni comunali - secondo la quale l'apposizione di un cartello pubblicitario della dimensione massima di ¼ di mq posto sullo stabile ove è situato l'immobile da vendere o locare non sconta alcuna imposta e non necessita di alcuna dichiarazione/autorizzazione, essendo quest'ultima sostituita dall'indicazione precisata sul cartello stesso con dicitura "in questo stabile / in questa proprietà".

I provvedimenti sanzionatori presi dall'amministrazione Lissonese contrastano con tale consuetudine operativa. Dopo un vivace dibattito, i rappresentanti comunali hanno convenuto con noi che **verranno sospese le attività di rilievo delle infrazioni e che verranno riesaminati uno per uno tutti i verbali, con impegno ad annullare, in via di autotutela, quei verbali relativi alle fattispecie sopra indicate, ovvero quelli concernenti cartelli della dimensione non superiore ad ¼ di mq apposti sullo stabile dove è situato l'immobile oggetto di vendita o locazione, contenenti l'espressa indicazione, sostituiva della necessaria autorizzazione comunale, "in questo stabile".**

Si è altresì preso atto dell'opportunità di aprire un tavolo di confronto con la nostra associazione in ordine ai criteri ed alle modalità da adottare per meglio definire la disciplina sulle affissioni.

Verrà quindi predisposta dall'amministrazione comunale un'ipotesi di regolamentazione dettagliata (numero dei cartelli esonibili per ogni appartamento/immobile, ecc.) che ci verrà sottoposta per la formulazione delle opportune osservazioni.

Ricordiamo comunque che laddove il cartello dovesse essere apposto non sull'immobile oggetto di promozione ma altrove o qualora il cartello sia di dimensione superiore al ¼ di mq, è necessaria la dichiarazione /autorizzazione, unitamente al pagamento del tributo.

Soddisfatti per il risultato ottenuto, sarà nostra premura tenervi informati sugli sviluppi.

Un particolare ringraziamento al nostro Consulente Legale, Avv. Daniele Mammani.

Un cordiale saluto di buon lavoro.

Mauro Danielli
Vicepresidente
FIMAA Milano
Delegato e Rappresentante di Monza & Brianza